

di dragaggio nel porto di Palermo, visto il crescente interrimento del porto stesso che rende sempre più difficile e pericoloso il traffico.

« Di Salvo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se l'autorità giudiziaria abbia proceduto, secondo legge, contro alcuni giornali, come il *Comunista*, che in occasione dei luttuosi fatti di Roma, hanno ripetutamente istigato all'omicidio e alla guerra civile.

« Rocco Alfredo, Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se e quali lavori intendano subito far eseguire in provincia di Girgenti per attenuare gli effetti della disoccupazione operaia.

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se abbia notizia delle proteste e dei reclami delle popolazioni della zona carnica e dell'associazione Nazionale degli alpini, (Sezione di Udine), per la conservazione delle opere di difesa costruite dall'esercito operante durante la guerra — le quali sono in completo abbandono con grave danno economico e dispregio evidente dei sacrifici compiuti, e per sapere quindi se e come intenda provvedere alla tutela ed utilizzazione delle gallerie e delle costruzioni ad uso di ricovero. (*L'interrogante chiede a risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere, se — dopo le ripetute promesse di rendere meno disagevole e più rispondente alle necessità dei viaggiatori — non ritenga che sia finalmente giunto il momento di riattivare sulla linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona il servizio dei treni viaggiatori così come era prima della guerra e se di conseguenza non ravvisi doveroso di apportare all'orario ed al servizio stesso quelle modificazioni che risultano escluse totalmente dall'orario del primo giugno 1922 che mantiene inalterate le limitazioni e gli inconvenienti tante volte denunciati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se abbia conoscenza della prepotenza e della speculazione esercitata nei mandamenti di Spilimbergo e di Maniago dalle locali guardie di finanza che nel

novembre e dicembre dello scorso anno e di poi crearono, con astuzie miserevoli, numerose contravvenzioni ed imposero con minacce anche di arresti il versamento di rilevanti somme, e se — di conseguenza — non sia giusto ed equo provvedere alla restituzione delle somme in riparazione del rigetto già fatto dagli interessati col pretesto di disposizioni non applicabili ai casi medesimi, specialmente nei riguardi dell'acquisto di bovini da parte dei macellai essendo risultato che per queste compravendite non è dovuta alcuna tassa di scambio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intende prendere il Governo contro le autorità di Crema che tennero un contegno partigiano durante l'agitazione agraria sì da provocare incidenti fra fascisti e social-popolari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere come sia giustificato il provvedimento secondo il quale il Sostituto procuratore del Re avvocato Oreste Grilli, destinato con tale funzione all'oberatissimo tribunale di Belluno, è invece applicato al piccolo tribunale di Chieti già dotato di sufficienti funzionari; per sapere da quanto tempo duri tale applicazione e fino a quando si intenda debba durare; infine per conoscere se reputi tutto ciò conveniente ai fini di una equa distribuzione del personale, data la grande deficienza dei magistrati e le particolarissime esigenze della giustizia nelle terre invase. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, in considerazione che contrariamente a quanto ha fatto la missione socialista dell'Amilcare Cipriani, la quale ha rimpatriato gratuitamente quanti italiani ed esteri si sono rivolti ad essa senza distinzione di nazionalità, di partito e di religione, il comandante del vapore « Scrvia » recatosi in Russia con la missione della Croce Rossa italiana, si rifiuta di portare gli infelici nostri connazionali che chiedono di essere ricondotti sul suolo natio; chiede se l'E. V. non creda opportuno di radiare immediatamente il comandante predetto, per indicarle quale sia il dovere di ogni italiano in tale frangente, anche se non sia socialista. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Binotti ».